



Giovedì 17 marzo

Durante la Settimana di sensibilizzazione del cervello, dal 14 al 20 marzo, ci concentreremo sull'importanza della ricerca sull'ictus.

Ogni giorno condivideremo alcune intuizioni su nuove ed entusiasmanti ricerche sull'ictus in Europa.

Oggi ci concentriamo su PROOF.

Migliorare le opzioni di trattamento per l'ictus

La Stroke Alliance for Europe ha aderito al progetto di ricerca sull'ictus PROOF finanziato dall'UE nel 2017 poiché riteneva che avrebbe contribuito ad ampliare le opzioni di trattamento per i pazienti con ictus.

Qui l'assistente del professor Sven Poli, dell'Università di Tubinga, in Germania, ci racconta la sua visione del progetto.

Dott. Poli - di cosa tratta la ricerca?

Un ictus ischemico è il tipo più comune di ictus. Succede quando le arterie che forniscono sangue al cervello vengono ostruite da coaguli. Ciò impedisce all'ossigeno di raggiungere le cellule cerebrali dove si è verificato il blocco. Più a lungo il cervello soffre di privazione di ossigeno, più gravi sono le conseguenze, più tessuto cerebrale morirà e maggiore sarà la disabilità post-ictus che la persona potrebbe soffrire. Il trattamento di emergenza deve quindi eliminare le arterie bloccate il più rapidamente possibile.

A partire da gennaio 2017, lo studio PROOF, condotto presso 21 centri esperti di ictus in otto paesi europei, indaga se le conseguenze di un ictus ischemico possono essere ridotte applicando precocemente un'ossigenoterapia ad alto dosaggio.

L'ossigenoterapia ad alto dosaggio è molto semplice ed a basso costo. I pazienti, dopo che è stato diagnosticato un ictus ischemico, indossano una maschera attraverso la quale inalano ossigeno quasi puro. Ciò consente di mantenere il contenuto di ossigeno nel sangue sei volte superiore rispetto a quando si respira aria. L'ossigenazione continua fino a quando il coagulo non viene rimosso e la circolazione sanguigna viene nuovamente migliorata.

Dott. Poli - quali risultati ha ottenuto finora?

Il nostro progetto è iniziato nel 2017 e finora sono stati reclutati quasi 160 pazienti con ictus nei centri partecipanti in tutta Europa. Una volta che raggiungeremo i 160 pazienti, un'analisi intermedia mostrerà i primi risultati.

Quello che possiamo vedere finora è che le procedure dello studio sono facili da gestire e che i pazienti non sembrano provare alcun disagio dall'applicazione dell'ossigeno ad alto flusso.

Infatti, quando l'abbiamo provato noi stessi, abbiamo scoperto che la somministrazione di ossigeno ad alte dosi era facile da "respirare" e non molto diversa dalla somministrazione di routine.

Dr Poli - sembra molto emozionante, cosa significherà questa ricerca per i pazienti con ictus?

Se PROOF dimostra che il tessuto cerebrale a rischio può essere stabilizzato e salvato mediante la somministrazione precoce di ossigeno, allora questa terapia porterebbe grandi benefici a tutti i pazienti colpiti da ictus, specialmente anche ai pazienti che non si trovano nelle vicinanze di una clinica dove è possibile curare un ictus e che hanno tempi di accesso più lunghi al pronto soccorso.

L'aumento dell'ossigeno nell'afflusso di sangue potrebbe proteggere il tessuto a rischio fino al ripristino della circolazione. Poiché è un trattamento molto economico e semplice, ha un grande potenziale per migliorare il trattamento dell'ictus anche nei paesi poveri.

Per ulteriori informazioni sulla prova clicca qui: <https://www.proof-trial.eu/>

PROOF ha ricevuto finanziamenti dal programma europeo di ricerca e innovazione Horizon 2020 nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 73337.

